

PREMI SOSTENIBILITA'

2013

ORGANIZZATO DA
AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI MODENA



VERBALE DELLA GIURIA

La giuria, formata da:

MICHELE ZANELLI, Responsabile del Servizio qualità urbana e politiche abitative della Regione Emilia Romagna

MARCELLO BALZANI, Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Ferrara,

PAOLO TARTARINI, Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

GIULIO LORENZINI, Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università degli Studi di Parma

Riunitasi il giorno **9 ottobre 2013**, ha formulato le seguenti considerazioni di carattere generale:

PREMESSA

Anche in questa edizione 2013 del premio sono stati presentati ed esaminati alcuni lavori di interessante ed ottima qualità ed un numero apprezzabile di realizzazioni che si sono collocate in una fascia di preselezionati dalla giuria per caratteristiche di approccio progettuale e proposta tecnologica degna di attenzione o sotto il profilo architettonico o dal punto di vista strettamente energetico. Questa preselezione qualitativa, tuttavia, ha messo in luce un numero minoritario, ma presente, di progetti che non possedevano caratteristiche architettoniche e/o energetiche tali da motivare la partecipazione alla competizione per assenza di alcuni dei requisiti prestazionali minimi richiesti.

Bisogna notare come, pur mantenendo una distribuzione di proposte che segue quanto è avvenuto nelle ultime edizioni (dove la categoria dell'Edilizia Ex Novo contiene sempre il maggior numero di progetti), una discreta quantità di proposte progettuali, nascenti da contesti regionali sottoposti agli eventi sismici (Abruzzo ed Emilia), dimostrano come soluzioni tecnologiche innovative per la sostenibilità e il risparmio energetico possono essere realizzate con qualità e consapevolezza.

Il progetto consapevole, infatti, appare nello sfondo come l'obiettivo più interessante della competizione che, nei prossimi anni, dovrebbe trovare maggior risalto qualitativo proprio nelle proposte afferenti alla categoria Edilizia Ristrutturazione/Restauro, oggi non ancora così evidente sia per quantità che per coerenza tecnologico_progettuale, in quanto l'intervento sul patrimonio esistente è destinato ad essere la principale *arena* in cui cimentare il *progetto sostenibile*.

Nella categoria Urbanistica i casi presentati sono ancora estremamente limitati nella quantità, dimostrando probabilmente una difficoltà del Premio nel farsi riconoscere in un settore importante in cui molte sperimentazioni sono in corso su tutto il territorio nazionale. Da questo punto di vista i progetti segnalati offrono l'importante opportunità di dare visibilità alle sperimentazioni di un approccio integrato (anche ambientale e sociale) sulle tematiche della pianificazione sostenibile e della valorizzazione paesaggistica correlata alla rigenerazione urbana.

CATEGORIA EDILIZIA EX NOVO

EDILIZIA RESIDENZIALE

PROGETTO VINCITORE: SOCIAL HOUSING CASANOVA EA8

Il Castello EA8 è uno degli edifici del quartiere sperimentale Casanova della periferia sud di Bolzano che è riuscito maggiormente a rappresentare un modello compatto di integrazione architettonica sia per gli aspetti tecnologici-compositivi connessi all'uso dei materiali-componenti in rapporto alla scelta tipologica delle unità di social housing, sia in merito alle scelte aggregative e distributive che puntano a ricreare le funzioni di una piccola comunità urbana. L'esame degli aspetti energetico-impiantistici inerenti questo progetto ha evidenziato un'ottima qualità generale, all'insegna di una notevole sostenibilità e riproducibilità degli interventi proposti, anche per gli eccellenti risultati ottenuti in termini di coibentazione e trasmittanze, di efficienza energetica impiantistica e nell'ottimo utilizzo delle risorse idriche. Ben strutturato e privo di ridondanze inefficaci, fa inoltre della chiarezza espositiva - anche nella documentazione tecnica allegata - un fattore vincente.

MENZIONE SPECIALE: ENERGY BOX

Costituisce un modello abitativo che fa riferimento ad una tipologia di intervento in tessuti rurali e a bassa densità, in cui si propone, sulla memoria dei resti lapidei consolidati dell'impianto precedente definitivamente abbattuto dopo gli effetti del sisma dell'Aquila del 2009, un nuovo involucro edilizio scatolare capace di realizzare una casa passiva dalla forte valenza tecnologica (coerenza di materiali, moduli, giunti) e bioclimatica. A partire da una idea generale caratterizzata da un'apprezzabile originalità, la progettazione dell'involucro e degli impianti tecnologici evidenzia una cura particolare ed un'ottima performance, arricchita da un utilizzo sostenuto (anche se potenzialmente costoso, nel complesso) delle Fonti Energetiche Rinnovabili, che trova giustificazione soprattutto nella precedente accurata progettazione di un involucro particolarmente efficiente. Da segnalare inoltre una significativa attenzione al comportamento antisismico dell'insieme.

EDILIZIA NON RESIDENZIALE

PROGETTO VINCITORE: MICRONIDO ARCOBALENO

Da un esame approfondito degli aspetti ingegneristici inerenti questo progetto, si evince un'immagine di progetto classico, concreto, efficiente e sostenibile. Ciò consente un'ottima performance energetica complessiva, impreziosita da un originale e diffuso utilizzo di materiali eco-compatibili e riciclabili. Il punto di forza di questo progetto è la semplicità, a dimostrazione di come si possano ottenere eccellenti risultati di efficienza del sistema edificio-impianto, di comfort e di sostenibilità senza allontanarsi da standard realizzativi tradizionali e oggettivamente facili da riprodurre in termini di "best practice". Alla semplicità di impianto fa riscontro una chiara distribuzione delle funzioni e una felice articolazione degli spazi interni in cui l'area connettiva è sempre sfruttata per le attività collettive: Anche l'orientamento delle aule secondo l'asse est/ovest crea un continuum con lo spazio esterno, che funge da zona gioco estiva, al riparo dall'irraggiamento diretto della luce solare, che confluisce a sua volta nell'area

sistemata a verde: le superfici rivestite a doghe di legno contribuiscono ad un connubio ideale della struttura edilizia a prevalente sviluppo orizzontale con il contesto ambientale della pianura.

MENZIONE SPECIALE: CHIESA PARROCCHIALE DI MEDOLLA

Costruita in soli otto mesi per dare una risposta tempestiva alla grave lacuna inferta dal sisma del maggio 2012 alla comunità di Medolla, questa chiesa prefabbricata in legno non rinuncia a ricreare un luogo simbolico e di raccoglimento, dando vita ad uno spazio flessibile ma caratterizzato da una architettura di sobria classicità, che valorizza lo spazio liturgico con una attento dosaggio di pieni e vuoti in cui la luce naturale gioca una funzione simbolica.

Partendo da una scelta strutturale indubbiamente strategica quale quella del legno - anche in relazione ai recenti eventi di interesse sismico - anche tecnologicamente il progetto si dimostra ben concepito ed ambizioso, con un'interessante (seppur costosa!) integrazione tra Fonti Energetiche Rinnovabili (fotovoltaico) ed impianti basati sul vettore energetico elettrico (pompe di calore). I pannelli fotovoltaici utilizzati per alimentare un'impiantistica allo stato dell'arte quali pompe di calore di servizio a pannelli radianti rappresentano una soluzione coraggiosa ma nello stesso tempo sensibile al difficile problema di puntare sulle Fonti Energetiche Rinnovabili senza penalizzare efficienza e sostenibilità economica.

MENZIONE SPECIALE: PSC-PROTOSHOP LAMBORGHINI

Un ambiente di lavoro ad alte prestazioni per produrre veicoli ad alte prestazioni. Sembra questo il concept del progetto del fabbricato per lo sviluppo prototipi Lamborghini di Sant'Agata Bolognese che punta al primato di edificio industriale multipiano interamente in Classe A, a conferma del forte impegno dell'azienda verso il miglioramento costante delle prestazioni energetiche in tutti gli ambiti, a cominciare dalla fabbrica, in cui si è investito molto per garantire il massimo confort ambientale. L'analisi delle componenti tecnologiche previste ha palesato i tratti di un progetto ingegneristicamente dettagliato, molto ambizioso ma ben concepito, con una considerevole nota sostenibile dettata dalla seppur onerosa integrazione tra Fonti Energetiche Rinnovabili (fotovoltaico) ed efficienti pompe di calore. Particolarmente significativo è l'utilizzo di un accoppiamento fotovoltaico-pompe di calore in una realtà tipicamente industriale, ad evidenziare il fatto che una buona pianificazione energetica sostenibile può essere compatibile con gli interessi di un settore usualmente più legato ai tempi di ritorno più brevi.

CATEGORIA EDILIZIA RISTRUTTURAZIONE/RESTAURO

PROGETTO VINCITORE: RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO RESIDENZIAL E- AVESA

Il restauro di un piccolo fabbricato residenziale settecentesco, seminascondo in un antico borgo assume i contenuti di un esperimento, quello di applicare ad un restauro rispettoso delle forme archetipe elementi tecnologici di assoluta innovazione e di alte prestazioni. Questa impostazione è chiaramente leggibile nella soluzione adottata nella parete/copertura in aggetto sul fronte ovest che rende tale aggiunta (nuova ed antica) chiaramente leggibile nel rivestimento in larice. E' singolare ma non sorprende che la Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali, abbia valutato positivamente il progetto, ribaltando il giudizio iniziale della commissione edilizia.

A partire da un contesto in cui l'aspetto impiantistico-energetico non poteva prescindere da quello più generale di conservazione, l'uso di un mix di soluzioni classiche e tecnologicamente allo stato dell'arte ha consentito di conseguire performances energetiche ad elevato contenuto sostenibile, con un'attenzione particolare al comfort termo-igrometrico ed alla riduzione delle dispersioni di calore.

MENZIONE SPECIALE: RISTRUTTURAZIONE DA STALLA-FIENILE AD ABITAZIONE

La ristrutturazione di questo edificio rurale per usi abitativi merita una menzione per il grande impegno profuso nel progetto con l'obiettivo di raggiungere la certificazione Casa Clima Gold Plus in un intervento di recupero. Il risultato di sostenibilità ambientale è stato raggiunto tra l'altro sfruttando al massimo le caratteristiche dell'involucro fino al livello passivo.

Ingegneristicamente qualificato e ben descritto, questo progetto - pur nella grande fiducia concessa ad aspetti particolari di isolamento termico - si fa energeticamente apprezzare per l'ottimo mix impiantistico adottato, con evidenti ricadute sull'efficienza e sulla sostenibilità della proposta tecnologica.

CATEGORIA URBANISTICA

PROGETTO VINCITORE: RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA PARCO TANCA MANNA

Il progetto del Parco Archeologico di Nuoro si propone obiettivi di riqualificazione urbana, oltre che di valorizzazione paesaggistica ed archeologica. Può ben definirsi dunque un esempio di progetto urbano con criteri di sostenibilità. Riportare alla luce l'intero villaggio nuragico, rigenerare il "bosco primigenio", recuperando le aree compromesse e eliminando le infrastrutture degradate, recuperare il ciclo dell'acqua e restituire alla città un lago balneabile immerso in un percorso turistico-ricreativo di alto valore ambientale sono azioni integrate in una logica di intervento complesso ma di basso impatto finanziario, e a bassa definizione: il che consentirà una fruizione flessibile e una gestione sostenibile con la collaborazione attiva della comunità locale.

MENZIONE SPECIALE: PIANIFICAZIONE DI MULTILEVEL GOVERNANCE CITTA' DI ATRI

Piano urbanistico di ultima generazione, si avvale di un solido apparato tecnico-conoscitivo e si ispira a criteri di progettazione strategica e partecipata sulle tre parole d'ordine sicurezza, sostenibilità, identità. Partendo dalla valorizzazione del territorio rurale, il piano persegue l'obiettivo del consumo di suolo zero, anche ammettendo una ragionevole densificazione nel centro urbano. Al principio della sostenibilità si ispirano le azioni previste dal piano per gli aspetti energetici e di risparmio idrico, oltre che per la difesa del suolo e la sicurezza sismica. Completano e avvalorano queste previsioni le performance richieste nel regolamento edilizio come l'indice di permeabilità dei suoli urbanizzati, la piantumazione d'alberi d'alto fusto, la raccolta delle acque piovane e la classe energetica B come requisiti obbligatori per le costruzioni.

MENTIONE SPECIALE RICOSTRUZIONE

SCUOLA ELEMENTARE SOLIERA

Questo semplice edificio realizzato con un sistema costruttivo prefabbricato in legno ed assemblato a secco merita la menzione speciale per la ricostruzione delle zone colpite dal sisma del maggio 2012 in Emilia-Romagna, perché ha permesso ai bambini di Soliera di tornare a scuola nel settembre 2012, dopo un processo costruttivo di soli 45 giorni. L'edificio rappresenta una grande sfida in relazione alla qualità costruttiva e alle tempistiche ridotte di realizzazione senza rinunciare a offrire un ambiente confortevole e sicuro, di facile manutenzione, con buone performance di risparmio energetico.

La valutazione ingegneristica di questo progetto ha necessariamente tenuto conto non solo delle soluzioni adottate ma anche delle rimarchevoli tempistiche realizzative, tanto più apprezzabili quanto più si rendeva necessario in chiave di positivo effetto sociale la ripresa post-sisma delle attività formative obbligatorie per i bambini. Ottime le prestazioni energetiche generali previste, con un significativo tocco sostenibile nel prevedere un'integrazione intelligente tra caldaia a condensazione e pompa di calore.